



Il Monte Frumentario di Annifo

Tra gli edifici di un certo interesse storico esistenti in Annifo figura la sede del MONTE FRUMENTARIO, uno dei primi istituti di questo genere in Italia (il nono nella successione temporale). Ne fu fondatore (1492) Andrea da Faenza, frate minore dell'Osservanza francescana e principale propagatore di simili istituzioni. I monti frumentari erano istituti di prestito del grano a disposizione dei contadini più poveri, che nei periodi di difficoltà potevano mutuare un certo quantitativo di cereali, impegnandosi a restituire quanto ricevuto al momento del raccolto. I monti fondati da Andrea da Faenza erano tutti 'sine merito', prestavano cioè senza interesse.

Alcuni, tuttavia, furono rifondati. E' appunto il caso di quello di Annifo, che, dopo un periodo di inattività, riprese a funzionare nel 1542, proseguendo la sua attività per più di trecento anni. Al sostentamento del monte si poteva contribuire con elemosine in natura. A ciò si deve la tradizione, ancora viva negli anni Cinquanta del Novecento, di portare un sacchetto di grano in chiesa come elemosina il giorno della Santa Infanzia. Nel Settecento, il monte frumentario di Annifo potè aprire anche una succursale, un Monte Pecuniario per la erogazione in denaro di piccoli prestiti al consumo, la cui istituzione era già stata prevista dagli statuti antichi, ma che ebbe vita assai stentata. Verso la metà dell'Ottocento il monte frumentario versava in cattive condizioni ed il mancato intervento da parte delle autorità ne determinò la chiusura per esaurimento del capitale. (...) L'antica sede è stata trasformata in abitazione. Della struttura originaria duecentesca è riconoscibile una finestra ad arco in pietra, inserita in un insieme largamente rimaneggiato. Il terremoto (1997) ha reso inagibile l'edificio.